SECONDA PAGINA

«Un volano per il turismo equestre»

MILANO - Il Consiglio regionale ha approvato definitivamente il progetto per l'istituzione delle ippovie, che ora è legge regionale. Alessandro Corbetta, presidente del Gruppo Lega in Regione e proponente del testo, e Silvia Scurati, relatrice del provvedimento, con una nota hanno dichiarato: «Questa legge passata all'unanimità (un solo voto d'astensione) sarà un volano per il turismo equestre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICORRENZA

Quel messaggio inviato agli extraterrestri 50 anni fa

di GIUSEPPE PALUMBO

S.E.T.I., acronimo di Search for Extra-Terrestrial Intelligence (Ricerca di Intelligenza Extraterrestre) è un programma scientifico dedicato alla ricerca della vita intelligente extraterrestre nel cosmo; una vita non solo intelligente ma anche abbastanza evoluta tanto da essere in grado di inviare segnali radio nel cosmo. Questo programma si divide principalmente in due parti: "SETI passivo" e "SETI attivo". Il "SETI passivo" è quello effettuato dai ricercatori e dagli scienziati che cercano di captare i segnali radio inviati nel cosmo dalle eventuali intelligenze extraterrestri evolute; il "SETI attivo", invece, ha il compito di inviare i segnali della nostra presenza sulla Terra ad eventuali altre civiltà extra-terrestri abbastanza evolute in grado di captarli. Il "SETI passivo" è quello che più impegna i ricercatori e gli scienziati che si occupano, ormai da decenni, della ricerca della vita intelligente extraterrestre attraverso soprattutto i radiotelescopi i quali scandagliano il cosmo alla ricerca degli eventuali segnali alieni.

Il 16 novembre 1974 è una data storica perché fu inviato dalla Terra un messaggio verso ipotetici esseri intelligenti extraterrestri; il messaggio, in codice binario, di 1.679 bit fu inviato dal radiotelescopio di Arecibo, nell'isola di Porto Rico, verso l'ammasso globulare M13, nella costellazione di Ercole, distante dal nostro Sistema Solare circa 25.000 anni luce. Il messaggio consisteva in una sequenza di 0 e 1 su una matrice 23 x 73 la quale conteneva vari dati tra cui: i numeri da 1 a 10; i numeri atomici degli elementi idrogeno, carbonio, azoto, ossigeno e fosforo; le molecole che compongono il DNA; il numero dei nucleotidi nel DNA; la rappresentazione grafica della doppia elica del DNA; la rappresentazione grafica di un essere umano; la sua altezza media; il numero degli abitanti della Terra; la rappresentazione grafica (non in scala) del nostro Sistema Solare (che comprendeva Plutone, il quale nel 2006 è stato riclassificato come "pianeta nano") con la Terra spostata verso l'immagine dell'uomo; la rappresentazione grafica del radiotelescopio di Arecibo. Si decise per la matrice 23 x 73 poiché questi due numeri sono numeri primi che moltiplicati fra loro danno 1.679; ciò fece presumere all'epoca che i due numeri primi avrebbero aiutato l'eventuale extraterrestre intelligente a riconoscere, prima di tutto, la struttura a matrice da cui poi comprendere tutto il resto delle informazioni; è da sottolineare che l'uso del codice binario in questo messaggio è originale perché mescola figure stilizzate e valori numerici.

Il messaggio fu inviato alla velocità della luce ed ammettendo che, alla distanza di 25.000 anni luce circa, l'ipotetico extraterrestre intelligente riceva dopo 25.000 anni il messaggio, lo interpreti subito correttamente, identifichi il Sistema Solare ed il pianeta da cui il messaggio è partito, e risponda senza perdere tempo, la risposta aliena giungerà sul nostro pianeta fra circa 50.000 anni! Nell'affascinante avventura cosmica della ricerca di "Intelligenze Extraterrestri", le sfide e le difficoltà più importanti riguardano le distanze interstellari tra trasmittente e ricevente e la mancanza di un protocollo di comunicazione valido per noi terrestri e per gli eventuali extratèrrestri intelligenti; l'eventuale contatto; l'eventuale contatto – via radio – tra due civiltà intelligenti viventi su due pianeti orbitanti intorno a due stelle diverse deve essere seguito dall'elaborazione di un linguaggio comune che permetta di comunicare tra le due civiltà, altrimenti l'unico risultato, per entrambe le civiltà, sarebbe quello di avere la certezza di non essere soli nell'Universo. Il cammino è ancora lungo, molto lungo, ma la ricerca continua e non si ferma ... non deve fermarsi!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prealpina.it

«Cormorani flagello dei nostri laghi»

Tra gli articoli più letti su prealpina.it, la presa di posizione ieri in Consiglio regionale, del vice presidente, il varesino Giacomo Cosentino sui cormorani che popolano i laghi e li svuotano di pesci: «Tutelare i pesci e la biodiversità di laghi e fiumi dall'impatto devastante dei cormorani. Approvata mozione che chiede alla giunta lombarda di prevedere uno studio sul numero massimo di cormorani che i bacini possono sopportare senza vedere pregiudicata la fauna ittica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCRIVERE A: redazione.web@prealpina.it

Prealpina TV

La tragedia a Enna «Era allegra e forte»

Inquadra il QR Code con lo smartphone per poter visualizzare i TG di Prealpina

Nel notiziario di Prealpina, la la tragedia di Larimar Annaloro, la 15enne di Besozzo morta a Enna dove si era trasferita da un anno e per la quale la madre non crede all'ipotesi del suicidio. L'intervista alla sua allenatrice di pallavolo, Lorella Tonollo: «Larimar era sole, allegria e forza». È stata ricordata a Besozzo dai suoi amici con un lancio di palloncini. E poi il caso dell'ex caserma Garibaldi di Varese, la cui facciata, appena rifatta, già cominci a scrostarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUICI SU:

L'INTERVENTO

Autonomia differenziata: no, grazie

La Direzione Nazionale dell'Associazione Mazziniana Italiana ha emesso nei giorni scorsi un Documento ufficiale relativo alla cosiddetta Autonomia Differenziata estremamente critico, come peraltro già avvenuto in passato, verso questa legge che fondamentalmente mostra molti aspetti negativi sia sotto il profilo finanziario sia per quanto concerne un coerente assetto costituzionale. Riguardo infatti all'aspetto che riguarda il finanziamento dell'Autonomia Differenziata:

«Stabilito che:
- dalle intese tra Stato e Regioni non potranno derivare maggiori oneri per la finanza pubblica
- che la frammentazione delle materie e della burocrazia determinerà inevitabili diseconomie di scala
- che la clausola di invarianza finanziaria deve essere garantita alle Regioni che non partecipano all'intesa
- che le intese devono essere finanziate con la compartecipazione al gettito erariale nella Regione e che la Regione non dispone di risorse proprie
- che vengono garantite misure perequative o di sviluppo economico senza indicarne le risorse

risulta evidente che questo complesso sistema non può essere certo a costo zero, come peraltro autorevolmente confermato dagli Uffici Studi delle Camere».

Per quanto riguarda poi la tenuta dell'assetto costituzionale si ricorda che:

«Il testo della riforma implica inevitabilmente:
- la negazione di fatto della struttura unitaria del nostro Paese,
- l'introduzione di un sistema regionalistico in cui tutte le Regioni che faranno richiesta di "autonomia", potenzialmente proprio tutte, saranno di fatto equiparate a quelle a statuto speciale,
- la concessione di autonomia senza che la richiesta sia legata a particolari e specifiche esigenze territoriali della singola Regione, consentendo così che la richiesta di una autonomia generale e complessiva sia di fatto la proclamazione di uno status separato,
- un assetto in cui diventerà fisiologica la contrapposizione fra Stato e regioni e fra Regioni tra loro».

Insomma, come si vede, «in questo contesto di generale sfaldamento disfunzionale, evidente è la sostanziale menomazione del principio di cui all'art. 5 della Costituzione secondo cui la Repubblica è una ed indivisibile e laddove si garantiscono le autonomie locali ed il decentramento amministrativo solo purché sia preservata questa unità».

Leonardo Tomassoni
Associazione Mazziniana Italiana
Sezione di Varese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREALPINA
FONDATO NEL 1888
DIRETTORE RESPONSABILE
SILVESTRO PASCARELLA - direttore@prealpina.it
CAPO REDATTORE CENTRALE
ANDREA ANZANI - caporedattore@prealpina.it

SITO INTERNET www.prealpina.it E-MAIL info@prealpina.it LETTERE AL DIRETTORE lettere@prealpina.it
PUBBLICITÀ - UFFICIO DI DIREZIONE: (orario: 9-12.30, 14-19 sabato chiuso)
BUSTO ARSIZIO Via Canton Santo, 5 - 0331 633190; commerciale@prochemi.it; www.prochemi.it
UFFICI PUBBLICITÀ (orari: 9-12.30 14-18.30 sabato chiuso):
VARESE Viale Tamagno 13 Tel. 0332 830945 Fax 0332 830946; BUSTO ARSIZIO Via Mameli 4 Tel. 0331 633490 Fax 0331 628050;
NAZIONALE Manzoni - Milano, via Nervesa 21 Tel. 02 57494802 Fax 02 57494973 SVIZZERA Media Ti Marketing SA,

EDITORE: La Prealpina s.r.l.
Sede legale: Varese - Viale Tamagno, 13 Tel. 0332 275700
PRESIDENTE DANIELA BRAMATI
STAMPA: TIPRE S.R.L. - BUSTO ARSIZIO - VIA CANTON SANTO, 5 - 0331 343653
RESPONSABILE TRATTAMENTO DEI DATI (D.LGS. 196/2003) Silvestro Pascarella
COPIE ARRETRATE EURO 10,00 CAD. COMPRESA SPEDIZIONE
I MANOSCRITTI NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO